

Ieri in Regione la terza commissione ha ascoltato il direttore generale della Ausl, Fratini, ma i consiglieri Zaffini e Barberini vanno avanti

# Sert, chiesta la risoluzione del contratto

## ► FOLIGNO

Non accenna a smorzarsi la polemica intorno al trasferimento del Sert, scelta contestata dai consiglieri regionali Luca Barberini (Pd) e Franco Zaffini (Fd'I). Anzi, la situazione è ben lungi dall'essere chiusa. Ieri, in terza commissione del consiglio regionale, si è tenuta l'audizione del direttore generale della Ausl 2, Sandro Fratini: "Spostare un Sert - ha detto Fratini - è una cosa da non fare, a meno che non stia per crollare il palazzo, ed è proprio il caso di Foligno. Abbiamo cercato spazi insieme al sindaco e anche al vescovo nelle strutture del Comune e in quelle della Curia, senza trovare una soluzione adeguata, mentre all'interno dell'ospedale non c'è spazio per il Sert. Quindi la soluzione è stata quella di affidarsi ad un bando pubblico". La convocazione del direttore era stata sollecitata dai consiglieri Barberini, che ha chiesto al presidente della Commissione Massimo Bucconi di ascoltare Fratini sulla scelta della ubicazione del nuovo Sert di Foligno, e Zaffini, che sull'argomento ha presentato

due interrogazioni (ancora senza risposta) e, non soddisfatto di quanto affermato dal direttore nell'audizione odierna, annuncia una proposta di risoluzione da indirizzare all'Aula perché "impegni la giunta a fare in modo che sia rivista la scelta, sbagliata - sottolinea Zaffini - di ospitare il Sert nella struttura di viale Ancona, utilizzando lo strumento tecnico dell'autotutela. Il Sert - secondo il capogruppo di Fratelli d'Italia - deve stare o dentro l'ospedale o immediatamente a ridosso, come in tutte le altre località umbre, e soprattutto lontano da scuole e zone densamente abitate". Barberini, dal canto suo, ha detto che la scelta di spostare il Sert "può avere soddisfatto il rispetto formale dei requisiti, ma c'è un aspetto politico che evidenzia come tale scelta non sia soddisfacente: non è vicina all'ospedale ma vicina invece ad una scuola per l'infanzia, è scelta onerosa perché l'affitto sarà di 65mila euro l'anno ed inoltre va contro una deliberazione del consiglio comunale di Foligno che, addirittura all'unanimità, dava mandato all'Azienda sanitaria locale di identifica-

re un sito idoneo nelle vicinanze dell'ospedale. Una scelta dunque contraria alle indicazioni della politica e pure anti-economica. Non possiamo difendere l'indifendibile", ha concluso Barberini. Durante l'audizione, il direttore Fratini ha spiegato che "nell'ospedale di Foligno non c'erano spazi disponibili grandi come quello che serve al Sert e che la decisione di spostarlo in viale Ancona è arrivata dopo che nessuna delle due offerte pervenute con il primo bando, che richiedeva espressamente la vicinanza all'ospedale, è stata ritenuta idonea". "È stato fatto quindi un secondo bando con requisiti diversi e - ha spiegato Fratini - fra le tre offerte pervenute, è stata ritenuta idonea la soluzione di viale Ancona, che è nelle vicinanze di un Distretto sanitario, regolando gli aspetti economici secondo i valori indicati dall'Agenzia del territorio". Per quanto riguarda la prossimità a nuclei densamente abitati, Fratini ha sottolineato che "gli utenti del Sert non sono più tanto i tossicodipendenti in cerca della dose di metadone, sensibilmente calati, quan-

to piuttosto professionisti alle prese con altre dipendenze, fra cui l'uso di cocaina o il gioco d'azzardo". Ma le risposte date dal direttore non hanno soddisfatto le istanze dei consiglieri regionali: per Zaffini "non si capisce come mai il Sert di Perugia dispone di 300 metri quadrati di superficie mentre a Foligno ne servono il triplo"; Valentino (Fi) ha ricordato come "per trasferire il Sert di Perugia non c'è stata esitazione a includerlo nell'ospedale proprio per evitare una scelta impopolare e che le destinazioni urbanistiche possono essere mutate rapidamente se c'è un interesse pubblico".



Matteo Renzi Candidato alla segreteria del Pd

Nuova sede Il Sert si è trasferito in viale Ancona (edificio a sinistra nella foto)

